

Lucciole nella nebbia

*Pensieri, speranze, emozioni, avventure, vita,
di una lucciola per caso*

*Contatti: danielapin1967@libero.it HYPERLINK
"mailto: danielapin1967@libero.it" HYPERLINK
"mailto: danielapin1967@libero.it" danielapin1967@libero.it
contatto fb: Daniela Pin*

Daniela Pin

LUCCIOLE NELLA NEBBIA

*Pensieri, speranze, emozioni, avventure, vita, di una
luciolina per caso*

Libro documento

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Daniela Pin
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo piccolo libro...
quasi una fiammella...
Al mio Angelo...
e alla sua luminosa presenza...
E a mia nonna Nelly
che con amore, sono certa,
anche lei mi guida da lassù.
e a tutte le anime...
Come si dice...
«Finirai per trovarla la via se prima
hai il coraggio di perderti»...”*

*Un grazie speciale ad Alessandra B.
per la bellissima foto in cui mi ritrae.*

*“Vivere intensamente tra cielo e terra è percepire
che per vivere serenamente in pace sulla terra,
per amare e comprendere, è assolutamente necessario,
indispensabile salire... salire in alto... spiccare il volo...
l'incredibile e stupenda fusione dell'umano con il divino...”*

Dal Vangelo...

Introduzione

La Pubblicazione di “Lucciole nella nebbia” avviene esattamente dopo due anni dalla sua fine, inutile dire che il cammino nel frattempo è andato avanti, nulla si ferma, mai, questa è la vita, questo è il nostro essere ciclici, tutto è un ciclo, tutto si rinnova, l’eterno ciclo nascita, morte, nascita... e questo vale per tutto, ed io sono nata, morta e rinata varie volte nel frattempo, ho vissuto altre esperienze che hanno contribuito a cambiarmi la pelle, a trasmutare ancora e ancora...

Avevo pensato di modificare alcune parti del mio primo libro, ho pensato ed ho anche provato, ma mi sono subito resa conto che avrei snaturato il senso che avevo dato a “Lucciole nella nebbia”... avrei forse dovuto cambiare anche il titolo, “Lucciole nella nebbia” è una nascita e come tale va lasciato, ci sarà occasione di scrivere su altro e di altro, su nuove consapevolezze, su piccoli tasselli che come puzzle trovano ogni giorno il loro giusto posto ed il quadro cresce, si fa più ampio e sempre più chiaro, la lucciola prende consapevolezza della sua luce, e cresce, ciò che poco prima appariva come assoluto viene letto e visto con una consapevolezza e visione molto più ampia e decondizionata, capisci che ogni stagione della vita è un insegnamento e che sta solo a noi togliere i limiti e salire sul gradino successivo, ci si può così permettere, guardando indietro, di sorridere delle esperienze vissute, guardandole con amore e lasciandole andare.

Volendo chiarire tengo a precisare che ogni passaggio è prezioso e che ogni passaggio è terreno di semina per il nuovo che sta già arrivando, i semi sono i pensieri, le convinzioni, ciò in cui crediamo, le esperienze, la voglia di lavorare su noi stessi e portare così luce, la luce accende la consapevolezza, la consapevolezza è evoluzione, in ogni situazione che noi viviamo c'è tanto di più, nulla è statico perciò ogni esperienza di vita man mano che la nostra consapevolezza cresce ci mostra anzi ci svela molto molto di più, magari pensiamo di essere arrivati, ma poi ci si apre un mondo davanti trovando spiegazioni ancora più profonde di quelle che avevamo raggiunto cinque minuti prima, ma questo non va a togliere valore ai pensieri o emozioni che avevamo fatto nostri, no, ogni gradino di arrivo serve per salire sul gradino successivo, senza il primo scalino non si inizia a salire, come per l'apprendimento, si procede a step, si va avanti e poi per consolidare le nuove acquisizioni si ritorna per un po' indietro... è il consolidamento che ci rende sicuri a procedere in avanti, nel nuovo e che a breve sarà già un'altra esperienza e consapevolezza consolidata e perciò da superare ed integrare con il nuovo... la consapevolezza, il progredire, l'evolvere, non hanno limiti, i limiti li mettiamo solo noi.

I limiti sono della mente e non dell'anima, noi siamo soprattutto l'anima e poi il corpo... i corpi cambiano l'anima no...

Buona lettura anime... da anima ad anima.

Daniela

Un Angelo che sussurra all'orecchio...

Lucciole nella nebbia, noi siamo... nebbia che non ci permette di vedere la nostra luce, e quella degli altri, non vediamo normalmente oltre il nostro naso, fisico e non, il NON è rappresentato dal velo, dalla nebbia, appunto, che ci avvolge dalla nascita, e quel "ci avvolge" non si riferisce al noi fisico ma al noi anima, è questa l'immagine che ho di quello che noi siamo, lucciole erranti in questa terra circondate da un velo di nebbia... in un'alba che deve sbocciare per portarci finalmente la luce... luce che noi abbiamo dentro.

Siamo anime cieche che camminano con le mani tese in avanti per paura di scontrarsi, che si guardano attorno sperando di scorgere una strada oltre la nebbia che ci avvolge e chiamano a gran voce: "C'è nessuno...?!!" o meglio è la nostra anima che lo fa per noi, mi ricorda un po' la bollicina sola e disperata dell'acqua Lete non so se ricordate la pubblicità, devo dire che la sorte della bollicina mi faceva stringere il cuore, ed ora penso che siamo tante bollicine che chiedono se qualcuno ci sente... o ci vede, ma ci vede veramente per quello che siamo, sì perché è molto diverso "guardare" piuttosto che "vedere" una persona.

Vi chiederete, o forse no, come mai ho scelto proprio la lucciola come testimonial dell'umanità, e di quello che siamo, in realtà sin da piccola le lucciole mi hanno

sempre affascinata... vederle nella notte brillare e illuminare il buio come piccoli diamanti, o come piccoli angeli, è sempre stato uno spettacolo per me magico... un momento surreale in un tempo non tempo, al confine tra realtà e magia... tra veglia e sogno... un po' come essere in un mondo sospeso dove angeli, fate, gnomi, si mescolano a noi in una bellissima danza nel bosco... un po' come il vivere trattenendo il fiato... in sospensione... in attesa, galleggiando.

E tuttora ogni volta che sono spettatrice della danza delle lucciole mi lascio travolgere dalla sensazione di magia... esattamente magia... un po' come ritrovarsi in "un sogno di una notte di mezza estate"... di W. Shakespeare, ricordate? ecco quella magia... è importante rimanere bambini per cogliere l'essenza delle cose, la magia che ci circonda... sempre... Loro, le lucciole, sono una bellissima metafora che il creato ci ha messo a disposizione, loro siamo noi, piccole luci sparse qua e là che ad intermittenza si accendono per cercarsi, riconoscersi, rischiarare le tenebre, portare speranza, laddove il buio sembra inespugnabile, se avete mai visto lo spettacolo di queste luci sparse nel sottobosco forse avete sentito che la presenza di qualcosa di più grande di noi è concreta, le osservo in religioso silenzio, la speranza prende vita, dove c'è il buio c'è sempre la luce e viceversa... se non ci fosse il buio come potremmo riconoscere la luce, la sua importanza e la sua bellezza... perciò grazie buio, grazie tenebra, senza di te la luce non sarebbe LUCE.

E noi, come tante luccioline man mano che la nostra consapevolezza aumenta, cresce, cambia, evolve, ci illuminiamo, e a nostra volta portiamo luce agli altri, luce che è già dentro di noi, dobbiamo solo ritrovarla,